

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE VENETO 2021

INAIL



Dati al 30 aprile 2022



Publicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Veneto
veneto@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL	10
INFORTUNI	13
MALATTIE PROFESSIONALI	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	17
AZIONI E SERVIZI	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI.....	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2022.....	29
INDICE DELLE TABELLE	29
GLOSSARIO	30



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Veneto 2021 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

A corredo del Rapporto regionale 2021:

- l'“Appendice statistica” contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2022);
- la “Scheda regionale infortuni Covid-19” elaborata dalla Consulenza statistico attuariale, aggiornata sulla base delle rilevazioni al 31 agosto 2022.



Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2021, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2021 le **Pat in portafoglio** sono state 322.341. Il dato è in diminuzione dell'1,47% rispetto al 2019 e sostanzialmente stabile rispetto al 2020 (+0,49%). A livello nazionale l'andamento rilevato è sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,26%) e in aumento dell'1,43% rispetto al 2020.



Le **rendite gestite** nel corso dell'anno sono state 53.798, il 4,01% in meno rispetto al 2019 e il 2,04% in meno rispetto al 2020, in linea con il dato nazionale (-5,36%, -2,74%).



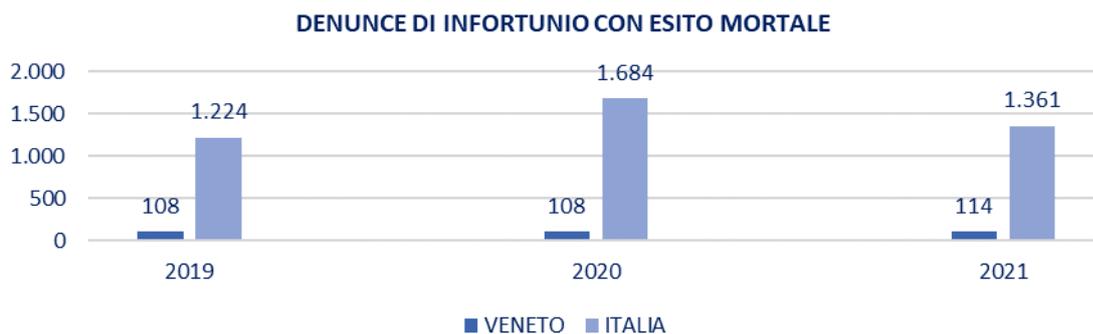


Andamento infortunistico e tecnopatico

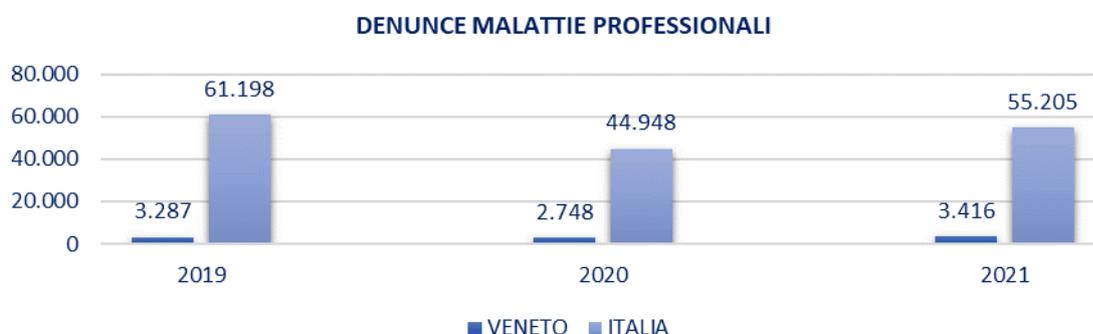
Le denunce riferite a infortuni accaduti nel 2021 sono state 70.489 (-8,95% rispetto al 2019, +2,31% rispetto al 2020). A livello nazionale le denunce nel complesso sono diminuite del 12,47% rispetto al 2019 e dell'1,42% rispetto al 2020.



I casi con esito mortale sono stati 114 (6 casi in più rispetto sia al 2019, sia al 2020). A livello nazionale i casi con esito mortale sono stati 1.361, 137 in più rispetto al 2019 e 323 in meno rispetto al 2020.



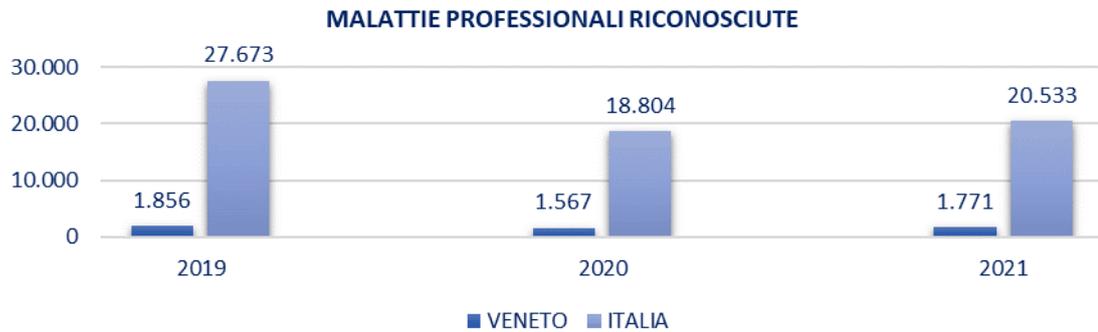
Le denunce di malattia professionale protocollate nel 2021 sono state 3.416, in aumento rispetto sia al 2019 (+3,92%), sia al 2020 (+24,31%). A livello nazionale le denunce rilevate sono state 55.205 (-9,79% rispetto al 2019, +22,82% rispetto al 2020).



Le malattie professionali riconosciute sono state 1.771 (-4,58% rispetto al 2019, +13,02% rispetto al 2020). A livello nazionale i riconoscimenti sono



stati 20.533, in calo rispetto al 2019 (-25,80%) e in aumento in confronto al 2020 (+ 9,19%).



Vigilanza assicurativa

Nel 2021 sono state ispezionate 777 aziende (-40,14% rispetto al 2019, +25,53% rispetto al 2020). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 9.944, in diminuzione in confronto al 2019 (-35,85%) e in aumento rispetto al 2020 (+32,83%).



I premi omessi accertati ammontano, nel 2021, a € 7,3 milioni (+12,75% rispetto al 2019, -5,35% rispetto al 2020). A livello nazionale i premi omessi accertati sono aumentati rispetto al 2019 del 4,62% e sono diminuiti rispetto al 2020 dell'1,56%.





Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nell'ambito delle disposizioni straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, il decreto "Rilancio" aveva previsto la revoca del Bando unico Isi 2019 per destinare le relative risorse al finanziamento di interventi di contrasto alla diffusione del contagio sui luoghi di lavoro (articolo 95, comma 5 del decreto legge n. 34/2020). Successivamente sono stati pubblicati:

- il Bando Isi agricoltura 2019-2020 – Asse 5 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 6,8 milioni in Veneto;
- il Bando Isi 2020 – Assi 1-4 (novembre 2020), pubblicato ai sensi dell'articolo 95 comma 6 bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui sono stati messi a disposizione € 211 milioni, di cui € 19,2 milioni in Veneto;
- il bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui € 22,6 milioni in Veneto.

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti ai Bandi pubblicati nel 2020 (biennio 2019/2020: Isi Agricoltura + Isi Generalista) confrontati con i dati relativi ai due anni precedenti (2017-2018).

Gli esiti del bando pubblicato nel 2021, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2022.



* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4).

Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Veneto i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2021 sono stati 8.329, in aumento rispetto ai due anni precedenti (+9,40% rispetto al



2019, +25,95% rispetto al 2020). A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono aumentati del 4,96% rispetto al 2019 e del 51,30% rispetto al 2020.

SERVIZI OMOLOGATIVI RICHIESTI E RESI NELL'ANNO



Il fatturato registrato nel 2021 è stato di € 1,3 milioni, in aumento del 9,68% rispetto al 2019 e del 32,82% rispetto al 2020. A livello nazionale il fatturato è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,34%) ed è aumentato rispetto al 2020 (+30,39%).

SERVIZI OMOLOGATIVI E CERTIFICATIVI - FATTURATO





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2021 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 322.341, in diminuzione dell'1,47% rispetto al 2019 e in aumento dello 0,49% rispetto al 2020. Il dato nazionale è risultato in aumento nel triennio (+0,26% rispetto al 2019, +1,43 rispetto al 2020). La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 36,5 miliardi, pari al 9,69% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2019 (+1,34%), sia al 2020 (+9,31%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente dell'1,20% e dell'8,70%. I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2021 sono stati 183.041, in diminuzione rispetto al 2019 (-1,32%) e sostanzialmente stabili rispetto al 2020 (+0,13%). A livello nazionale il dato è sostanzialmente stabile in confronto a entrambi gli anni (-0,30% rispetto al 2019; +0,70% rispetto al 2020).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2019		2020		2021	
Pat in gestione	Veneto	327.140	8,66%	320.773	8,59%	322.341	8,51%
				-1,95%		0,49%	
	Italia	3.777.712	100,00%	3.734.364	100,00%	3.787.645	100,00%
				-1,15%		1,43%	
Masse salariali denunciate	Veneto	36.028.128	9,68%	33.400.489	9,64%	36.509.980	9,69%
				-7,29%		9,31%	
	Italia	372.258.618	100,00%	346.560.394	100,00%	376.720.723	100,00%
				-6,90%		8,70%	
Teste assicurate denunciate	Veneto	185.491	10,03%	182.801	9,99%	183.041	9,93%
				-1,45%		0,13%	
	Italia	1.848.703	100,00%	1.830.290	100,00%	1.843.073	100,00%
				-1,00%		0,70%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2021 per la gestione industria e servizi ammontano a € 714,0 milioni, in aumento del 2,10% rispetto al 2019 e del 9,23% rispetto al 2020. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale (+3,96% rispetto al 2019, +11,08% rispetto al 2020). Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 89,72%, 5,79 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (83,94%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2019		2020		2021	
Premi accertati	Veneto	699.283	10,11%	653.676	10,10%	713.996	9,93%
				-6,52%		9,23%	
	Italia	6.916.587	100,00%	6.472.975	100,00%	7.190.468	100,00%
				-6,41%		11,08%	
Premi incassati	Veneto	664.923	10,43%	622.420	10,46%	640.623	10,61%
				-6,39%		2,92%	
	Italia	6.372.214	100,00%	5.952.300	100,00%	6.035.362	100,00%
				-6,59%		1,40%	

Importi in migliaia di euro



In Veneto nel 2021 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 81.037, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,06% e del 5,86%. In calo anche gli importi delle rateazioni, pari a 361,5 milioni di euro, sia in confronto al 2019 (-10,74%), sia al 2020 (-15,35%). Anche a livello nazionale le richieste di rateazione (1.093.670 in totale) sono diminuite (-5,36% rispetto al 2019, -6,87% rispetto al 2020), così come gli importi, pari a 3,7 miliardi di euro, scesi del 10,25% in confronto al 2019 e del 13,80% in confronto al 2020.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2019		2020		2021	
Veneto	Rateazioni	84.467	7,31%	86.082	7,33%	81.037	7,41%
				1,91%		-5,86%	
	Importi	404.986	9,94%	427.035	10,07%	361.484	9,89%
				5,44%		-15,35%	
Italia	Rateazioni	1.155.621	100,00%	1.174.391	100,00%	1.093.670	100,00%
				1,62%		-6,87%	
	Importi	4.074.267	100,00%	4.242.016	100,00%	3.656.828	100,00%
				4,12%		-13,80%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2021 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 35.449, in diminuzione in confronto a entrambi gli anni precedenti (-3,72%, -12,96%). Il dato è in linea con quello nazionale, diminuito dell'8,78% rispetto al 2019 e del 14,84% rispetto al 2020. Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 22 (erano stati 28 nel 2019 e 20 nel 2020). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2021 sono stati 219, a fronte dei 380 del 2019 e dei 226 del 2020 (-42,37%, -3,10%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2019		2020		2021	
Infortuni	Veneto	36.818	11,66%	40.727	12,04%	35.449	12,30%
				10,62%		-12,96%	
	Italia	315.894	100,00%	338.365	100,00%	288.161	100,00%
				7,11%		-14,84%	
Malattie professionali	Veneto	28	7,37%	20	8,85%	22	10,05%
				-28,57%		10,00%	
	Italia	380	100,00%	226	100,00%	219	100,00%
				-40,53%		-3,10%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2021 a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 1.444, in diminuzione in confronto sia al 2019 (-40,77%), sia al 2020 (-30,81%). Il dato è in linea con quello nazionale: i 17.545 indennizzi erogati sono il 32,42% in meno rispetto al 2019 e il 16,07% in meno rispetto al 2020. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 1.000 nel 2021, il 5,30% in meno rispetto al 2019 (1.056), il 16,01% in più rispetto al 2020 (862). L'andamento rilevato a livello



nazionale (11.114 indennizzi), ha evidenziato diminuzioni in confronto al 2019 (-26,21%) e aumenti in confronto al 2020 (+10,38%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2019		2020		2021	
Infortuni	Veneto	2.438	9,39%	2.087	9,98%	1.444	8,23%
				-14,40%		-30,81%	
	Italia	25.960	100,00%	20.905	100,00%	17.545	100,00%
				-19,47%		-16,07%	
Malattie professionali	Veneto	1.056	7,01%	862	8,56%	1.000	9,00%
				-18,37%		16,01%	
	Italia	15.061	100,00%	10.069	100,00%	11.114	100,00%
				-33,15%		10,38%	

Le rendite gestite in Veneto nel corso del 2021 sono state 53.798, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-4,01% rispetto al 2019, -2,04% rispetto al 2020). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,36% e del 2,74%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.381, in aumento rispetto sia al 2019 (+3,60%), sia al 2020 (+13,66%). Le rendite di nuova costituzione nel 2021 in Italia sono state 17.227, in calo rispetto al 2019 (-6,80%) e in incremento rispetto al 2020 (+13,38%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2019		2020		2021	
Totale rendite	Veneto	56.048	7,67%	54.919	7,72%	53.798	7,78%
				-2,01%		-2,04%	
	Italia	730.901	100,00%	711.207	100,00%	691.721	100,00%
				-2,69%		-2,74%	
Rendite di nuova costituzione	Veneto	1.333	7,21%	1.215	8,00%	1.381	8,02%
				-8,85%		13,66%	
	Italia	18.484	100,00%	15.194	100,00%	17.227	100,00%
				-17,80%		13,38%	



Infortunati

Nel 2021 in Veneto sono state rilevate 70.489 denunce di infortunio corrispondenti al 12,50% del totale nazionale, in diminuzione in confronto al 2019 (-8,95%) e in aumento rispetto al 2020 (+2,31%). A livello nazionale le denunce di infortunio sono diminuite del 12,47% rispetto al 2019 e dell'1,42% rispetto al 2020.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2019		2020		2021	
In occasione di lavoro	Veneto	65.400	12,14%	61.348	12,11%	60.477	12,59%
				-6,20%		-1,42%	
	Italia	538.620	100,00%	506.448	100,00%	480.293	100,00%
				-5,97%		-5,16%	
In itinere	Veneto	12.021	11,36%	7.548	11,48%	10.012	11,95%
				-37,21%		32,64%	
	Italia	105.859	100,00%	65.743	100,00%	83.796	100,00%
				-37,90%		27,46%	
Totale	Veneto	77.421	12,01%	68.896	12,04%	70.489	12,50%
				-11,01%		2,31%	
	Italia	644.479	100,00%	572.191	100,00%	564.089	100,00%
				-11,22%		-1,42%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate in Veneto nel 2021 sono state 114, (+6 casi rispetto al 2019, +6 rispetto al 2020). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono stati denunciati 85 infortuni con esito mortale in occasione di lavoro (19 in più del 2019, lo stesso numero del 2020) e 29 in itinere (13 casi in meno rispetto al 2019, 6 in più rispetto al 2020). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale nel 2021 sono state 1.361, in aumento rispetto al 2019 (+137 casi) e in diminuzione rispetto al 2020 (-323). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 1.102 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (+211 rispetto al 2019, -353 rispetto al 2020) e 259 quelle in itinere (74 in meno in confronto al 2019, 30 in più in confronto al 2020).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2019		2020		2021	
In occasione di lavoro	Veneto	66	7,41%	85	5,84%	85	7,71%
				28,79%		0,00%	
	Italia	891	100,00%	1455	100,00%	1102	100,00%
				63,30%		-24,26%	
In itinere	Veneto	42	12,61%	23	10,04%	29	11,20%
				-45,24%		26,09%	
	Italia	333	100,00%	229	100,00%	259	100,00%
				-31,23%		13,10%	
Totale	Veneto	108	8,82%	108	6,41%	114	8,38%
				0,00%		5,56%	
	Italia	1.224	100,00%	1.684	100,00%	1.361	100,00%
				37,58%		-19,18%	



Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 41.715, in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 10,86% (2019) e del 9,64% (2020). Con riferimento alla modalità di accadimento, mostrano aumenti soltanto gli infortuni in itinere accertati positivi (+25.76% rispetto al 2020). A livello nazionale il dato rilevato nel 2021 (349.643) è in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 16,20% e dell'11,61%. Con riferimento alla modalità di accadimento, mostrano aumenti i soli casi accertati positivi degli infortuni in itinere (+19,04% rispetto al 2020).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2019		2020		2021	
In occasione di lavoro	Veneto	39.666	11,20%	41.583	11,71%	35.950	11,93%
				4,83%		-13,55%	
	Italia	354.197	100,00%	354.988	100,00%	301.358	100,00%
				0,22%		-15,11%	
In itinere	Veneto	7.132	11,31%	4.584	11,30%	5.765	11,94%
				-35,73%		25,76%	
	Italia	63.062	100,00%	40.561	100,00%	48.285	100,00%
				-35,68%		19,04%	
Totale	Veneto	46.798	11,22%	46.167	11,67%	41.715	11,93%
				-1,35%		-9,64%	
	Italia	417.259	100,00%	395.549	100,00%	349.643	100,00%
				-5,20%		-11,61%	

L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi in Veneto evidenzia diminuzioni rispetto ai due anni precedenti per quelli in assenza di menomazioni (-6,68% rispetto al 2019 e -9,04% rispetto al 2020). In calo anche gli infortuni accertati positivi con menomazioni (-32,67% rispetto al 2019, -13,92% rispetto al 2020). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 69, a fronte dei 71 del 2019 (-2) e dei 66 del 2020 (+3). L'andamento a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto al biennio precedente sia dei casi accertati positivi senza menomazioni (-13,45% e -12,44%), sia di quelli accertati positivi con menomazioni (-29,09% e -6,30%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che sono stati 685 nel 2021 (erano stati 725 nel 2019 e 947 nel 2020).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2019		2020		2021	
In assenza di menomazioni	Veneto	39.194	11,44%	40.209	11,87%	36.574	12,33%
				2,59%		-9,04%	
	Italia	342.731	100,00%	338.752	100,00%	296.624	100,00%
				-1,16%		-12,44%	
Con menomazioni	Veneto	7.533	10,21%	5.892	10,55%	5.072	9,69%
				-21,78%		-13,92%	
	Italia	73.803	100,00%	55.850	100,00%	52.334	100,00%
				-24,33%		-6,30%	
Esito mortale	Veneto	71	9,79%	66	6,97%	69	10,07%
				-7,04%		4,55%	
	Italia	725	100,00%	947	100,00%	685	100,00%
				30,62%		-27,67%	



Totale	Veneto	46.798	11,22%	46.167	11,67%	41.715	11,93%
				-1,35%		-9,64%	
	Italia	417.259	100,00%	395.549	100,00%	349.643	100,00%
				-5,20%		-11,61%	

Nel 2021 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 1.066.562 pari, in media, a 81 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 18 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 84 (infortuni con menomazioni) e 19 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2019		2020		2021	
In assenza di menomazioni	Veneto	569.424	10,54%	748.289	10,31%	654.578	11,32%
				31,41%		-12,52%	
	Italia	5.400.687	100,00%	7.256.272	100,00%	5.779.955	100,00%
				34,36%		-20,35%	
Con menomazioni	Veneto	732.806	10,20%	593.706	10,33%	411.514	9,36%
				-18,98%		-30,69%	
	Italia	7.184.585	100,00%	5.745.350	100,00%	4.396.707	100,00%
				-20,03%		-23,47%	
Esito mortale	Veneto	229	4,56%	453	3,30%	470	12,38%
				97,82%		3,75%	
	Italia	5.024	100,00%	13.741	100,00%	3.795	100,00%
				173,51%		-72,38%	
Totale	Veneto	1.302.459	10,34%	1.342.448	10,31%	1.066.562	10,48%
				3,07%		-20,55%	
	Italia	12.590.296	100,00%	13.015.363	100,00%	10.180.457	100,00%
				3,38%		-21,78%	



Malattie professionali

In Veneto nel 2021 sono state protocollate 3.416 denunce di malattia professionale, il 3,92% in più rispetto al 2019 e il 24,31% in più rispetto al 2020. A livello nazionale il dato è in calo del 9,79% rispetto al 2019 e in aumento del 22,82% rispetto al 2020. I casi riconosciuti in regione sono stati 1.771, pari all'8,63% del dato nazionale (20.533), in diminuzione del 4,58% rispetto al 2019 e in aumento del 13,02% rispetto al 2020. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2021 sono diminuite del 25,80% in confronto al 2019 e sono aumentate del 9,19% rispetto al 2020.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2019		2020		2021	
Denunciate	Veneto	3.287	5,37%	2.748	6,11%	3.416	6,19%
				-16,40%		24,31%	
	Italia	61.198	100,00%	44.948	100,00%	55.205	100,00%
				-26,55%		22,82%	
Riconosciute	Veneto	1.856	6,71%	1.567	8,33%	1.771	8,63%
				-15,57%		13,02%	
	Italia	27.673	100,00%	18.804	100,00%	20.533	100,00%
				-32,05%		9,19%	

Le 3.416 malattie professionali denunciate nel 2021 hanno interessato 2.352 lavoratori, a 1.337 dei quali (il 56,85% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2021 si sono rilevate 55.205 malattie denunciate che hanno coinvolto 38.290 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 40,26%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Veneto	Lavoratori	1.337	56,85%	977	41,54%	38	1,62%	2.352	100,00%
	Casi	1.771	51,84%	1.605	46,98%	40	1,17%	3.416	100,00%
Italia	Lavoratori	15.416	40,26%	20.544	53,65%	2.330	6,09%	38.290	100,00%
	Casi	20.533	37,19%	31.554	57,16%	3.118	5,65%	55.205	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2021 sono state 44, 31 in meno rispetto al 2019 (75) e 29 in meno rispetto all'anno precedente (73). Anche a livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.200 nel 2019 a 1.073 nel 2020 e a 820 nel 2021.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2019		2020		2021	
Veneto		75	6,25%	73	6,80%	44	5,37%
				-2,67%		-39,73%	
Italia		1.200	100,00%	1.073	100,00%	820	100,00%
				-10,58%		-23,58%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2021 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Veneto sono state 1.154, in diminuzione rispetto sia al 2019 (-62,52%), sia al 2020 (-38,65%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" hanno fatto registrare una diminuzione del 22,50% rispetto al 2019 e un incremento dell'11,24% rispetto al 2020.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2019		2020		2021	
Veneto	Infortuni	3.061	99,42%	1.828	97,18%	1.139	98,70%
					-40,28%		-37,69%
	Malattie professionali	18	0,58%	53	2,82%	15	1,30%
					194,44%		-71,70%
	Totale	3.079	100,00%	1.881	100,00%	1.154	100,00%
					-38,91%		-38,65%
Italia	Infortuni	632.251	93,63%	439.542	93,44%	484.715	92,63%
					-30,48%		10,28%
	Malattie professionali	42.990	6,37%	30.876	6,56%	38.570	7,37%
					-28,18%		24,92%
	Totale	675.241	100,00%	470.418	100,00%	523.285	100,00%
					-30,33%		11,24%

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 114, 2 in meno rispetto al 2019 (116) e 3 in meno rispetto al 2020 (117). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.143 nel 2019 a 1.004 nel 2021 (-139).

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2019		2020		2021	
Veneto	116	10,15%	117	11,88%	114	0,1135458
				0,86%		-2,56%
Italia	1.143	100,00%	985	100,00%	1.004	100,00%
				-13,82%		1,93%

Nel 2021 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 200, a fronte dei 171 del 2019 e dei 191 del 2020. In Italia nel 2021 i progetti sono stati complessivamente 1.373, 182 in meno rispetto al 2019 (-11,70%) e 99 in più rispetto al 2020 (+7,77%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2019		2020		2021	
Veneto	171	11,00%	191	14,99%	200	14,57%
				11,70%		4,71%
Italia	1.555	100,00%	1.274	100,00%	1.373	100,00%
				-18,07%		7,77%



Nel 2021 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 8,4 milioni (-39,04% rispetto al 2019, -7,50% rispetto al 2020). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia una spesa di € 136,8 milioni nel 2019, € 87,4 milioni nel 2020 e € 86,0 milioni nel 2021.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2019		2020		2021	
Veneto	Produzione	10.107	73,38%	5.898	64,97%	4.574	54,47%
				-41,64%		-22,45%	
	Acquisto	3.667	26,62%	3.180	35,03%	3.823	45,53%
				-13,28%		20,22%	
	Totale	13.774	100,00%	9.078	100,00%	8.397	100,00%
				-34,09%		-7,50%	
Italia	Produzione	101.771	74,38%	54.645	62,53%	44.885	52,17%
				-46,31%		-17,86%	
	Acquisto	35.058	25,62%	32.740	37,47%	41.154	47,83%
				-6,61%		25,70%	
	Totale	136.829	100,00%	87.385	100,00%	86.039	100,00%
				-36,14%		-1,54%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2021 sono state controllate in Veneto 777 aziende di cui 719, ossia il 92,54%, sono risultate irregolari. A livello nazionale le aziende irregolari rispetto a quelle ispezionate sono state il 92,55%. Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 7,3 milioni di premi omessi, il 12,75% in più rispetto al 2019 e il 5,35% in meno rispetto al 2020. A livello nazionale i premi omessi accertati nel 2021 sono stati il 4,62% in più in confronto al 2019 e l'1,56% in meno in confronto al 2020.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2019		2020		2021	
Veneto	Aziende ispezionate	1.298	8,37%	619	8,27%	777	7,81%
				-52,31%		25,53%	
	Aziende non regolari	1.180	8,53%	529	8,16%	719	7,81%
				-55,17%		35,92%	
	Premi omessi accertati	6.517	7,62%	7.763	8,54%	7.348	8,22%
				19,12%		-5,35%	
Italia	Aziende ispezionate	15.500	100,00%	7.486	100,00%	9.944	100,00%
				-51,70%		32,83%	
	Aziende non regolari	13.829	100,00%	6.481	100,00%	9.203	100,00%
				-53,13%		42,00%	
	Premi omessi accertati	85.488	100,00%	90.853	100,00%	89.436	100,00%
				6,28%		-1,56%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2020 in Veneto sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi € 26,0 milioni (Bandi Isi Agricoltura 2019/2020 e Isi Generalista 2020), il 9,39% del totale nazionale. I progetti ammessi sono stati 157 (erano stati 281 nel 2017 e 382 nel 2018). A livello nazionale con i due Bandi pubblicati nel 2020 sono stati messi a disposizione complessivamente € 276,2 milioni e i progetti finanziabili sono stati 1.761 (erano stati 2.533 nel 2017 e 3.934 nel 2018).

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2017		2018		2019/2020*	
Veneto	Stanziamento	22.342	8,96%	34.063	9,21%	25.941	9,39%
				52,46%		-23,84%	
	Progetti finanziabili	281	11,09%	382	9,71%	157	8,92%
				35,94%		-58,90%	
	Importo finanziabile	16.308	10,77%	26.802	10,25%	7.238	8,46%
				64,35%		-72,99%	



Italia	Stanziamiento	2020		2021		2022	
		Valore	%	Valore	%	Valore	%
		249.406	100,00%	369.726	100,00%	276.226	100,00%
				48,24%		-25,29%	
	Progetti finanziabili	2.533	100,00%	3.934	100,00%	1.761	100,00%
				55,31%		-55,24%	
	Importo finanziabile	151.418	100,00%	261.378	100,00%	85.577	100,00%
				72,62%		-67,26%	

Importi in migliaia di euro

* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4). Per quel che riguarda i progetti finanziabili, quelli del 2020 risentono di due diverse date di pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, rispettivamente il 22 aprile 2021 e il 20 aprile 2022.

Nel 2021 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 12.164, in diminuzione rispetto al 2019 (-19,05%) e in aumento rispetto al 2020 (+10,43%). Sono stati erogati 10.636 servizi, di cui 8.329 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 1,3 milioni. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2021 sono diminuiti in confronto al 2019 del 19,45% e sono aumentati in confronto al 2020 del 23,06%, mentre il fatturato, sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,34%) è aumentato del 30,39% rispetto al 2020.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi*

		2019		2020		2021	
		Valore	%	Valore	%	Valore	%
Veneto	Servizi richiesti	15.026	10,91%	11.015	12,21%	12.164	10,96%
				-26,69%		10,43%	
	Servizi resi	10.583	10,27%	8.173	11,71%	10.636	10,81%
				-22,77%		30,14%	
	Servizi richiesti e resi	7.613	10,26%	6.613	12,84%	8.329	10,69%
				-13,14%		25,95%	
	Fatturato	1.188	9,36%	981	10,04%	1.303	10,23%
				-17,42%		32,82%	
Italia	Servizi richiesti	137.786	100,00%	90.192	100,00%	110.989	100,00%
				-34,54%		23,06%	
	Servizi resi	103.001	100,00%	69.798	100,00%	98.412	100,00%
				-32,24%		41,00%	
	Servizi richiesti e resi	74.226	100,00%	51.493	100,00%	77.909	100,00%
				-30,63%		51,30%	
	Fatturato	12.699	100,00%	9.772	100,00%	12.742	100,00%
				-23,05%		30,39%	

Importi in migliaia di euro

*I dati espongono esclusivamente le lavorazioni gestite da nuovo sistema telematico CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019, pertanto i valori riportati per gli anni 2019 e 2020 possono presentare delle differenze rispetto a quelli pubblicati fino al 2021.



Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2021 dalla Direzione regionale Veneto. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News ed eventi".

"La prevenzione del rischio stress lavoro correlato: strategie di *work life balance* nello *smart working* e nel lavoro in presenza nell'attuale scenario sanitario"



Il progetto, presentato da LegaCoop Veneto in risposta al Bando pubblicato dalla Direzione regionale Veneto per la presentazione di progetti prevenzionali, ha l'obiettivo di indagare i fattori di stress emersi in periodo di pandemia e fornire ai lavoratori alcuni strumenti che ne limitino gli effetti. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di 150 cooperative del Veneto e circa 2.500 lavoratori che operano nei settori: sociale, sanitario, culturale, servizi, manifatturiero e trasporti. Il bacino produttivo interessato è relativo alle cooperative che non hanno mai interrotto la loro attività, altre che dopo il periodo di *lockdown* hanno ripreso il lavoro in ufficio e altre ancora che hanno continuato a operare anche in *smart working*. L'attività di rilevazione dei fattori che definiscono i livelli di stress viene effettuata attraverso un "termometro emozionale" e, uno dei prodotti da realizzare a conclusione di questa indagine, è un centralino telefonico a cui tutti i lavoratori in difficoltà potranno rivolgersi per richiedere informazioni e consulenza per attivare concreti percorsi per la prevenzione dello stress.

Italian Para Athletics Top Challenge, Oney Tapia sempre in vetta nel lancio del disco



Dal 16 al 18 aprile si è svolto a Jesolo l'*Italian Para Athletics Top Challenge*, a cui hanno partecipato 300 atleti provenienti da 32 Paesi. Tra i partecipanti Oney Tapia atleta con una storia di infortunato sul lavoro alle spalle. Nel maggio 2011, Tapia subì un grave infortunio mentre stava lavorando come giardiniere a Lodi, l'incidente gli provocò la cecità. Il ragazzo grazie allo sport ha trovato la forza e il coraggio di rimettersi in gioco fino ad arrivare alla conquista della medaglia d'argento alle Paralimpiadi di Rio del 2016 e di due titoli europei. Assistito Inail, il campione paralimpico di getto del peso e lancio del disco, nel 2018, è stato *testimonial* della campagna di comunicazione promossa dall'Istituto sul



reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro. Tra le protagoniste della seconda giornata della competizione, la velocista Monica Contrafatto, assistita dalla filiale romana del Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio, al centro di un'appassionante sfida con l'astro nascente dell'atletica paralimpica Ambra Sabatini che si è imposta sulla collega siciliana. Monica Contrafatto ha subito l'amputazione della gamba destra, a causa di un attentato nel marzo 2012, alla base italiana in Afghanistan, dove era in missione con il primo reggimento bersaglieri. Anche Monica Contrafatto come Oney Tapia, grazie allo sport ha raggiunto grandi risultati che l'hanno portata a conquistare la medaglia di bronzo, nei 100 metri, alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro del 2016. Oltre a Tapia e Contrafatto tra i protagonisti della competizione di Jesolo anche la trevigiana Laura Dotto, mezzofondista che ha migliorato il suo primato nazionale dei 400 T20 scendendo a 1:07.79, superando il precedente ottenuto sempre a Jesolo due anni fa. Tante le stelle internazionali in gara per dare ancora più prestigio alla manifestazione, tra le altre: la velocista ungherese Luca Ekler, tre volte sul podio agli ultimi Mondiali di Dubai che ha fatto segnare il tempo di 27.58 (-1.5) nei 200 T38.

Rassegna "In rete, si può... Insieme ce la faremo!!!"



Nel mese di aprile 2021 si è conclusa la rassegna culturale promossa dall'Inail del Veneto che ha visto la realizzazione di opere artistiche prodotte dagli infortunati durante la pandemia. Hanno potuto partecipare all'iniziativa assistiti che, indipendentemente dal tipo e grado di disabilità, hanno condiviso emozioni e pensieri affidati a versi, musiche, disegni, quadri, sculture, foto e video. L'impossibilità legata all'emergenza sanitaria, di proseguire le attività in presenza, e il desiderio degli infortunati di creare una rete, una comunità leggera di supporto, un luogo di incontro, dove poter riattivare la socializzazione e condividere gli stati d'animo e le difficoltà portate della pandemia, è stata arginata dalla progettualità dei funzionari socio educativi. Hanno partecipato al progetto più di 100 infortunati che, con coraggio e generosità, hanno catturato i propri "pensieri" trasformandoli in opere d'arte che quotidianamente sono stati condivisi tramite *WhatsApp* con gli altri partecipanti e che, successivamente, sono state raccolte in una pubblicazione.



Venezia, open lesson "Il Manager HSE nella prevenzione degli incidenti"



Il *master Steps*, organizzato con l'Università Ca' Foscari di Venezia, giunto alla 12^o edizione, è un percorso formativo che consente di acquisire conoscenze e competenze specifiche per diventare esperti in una nuova materia che offre importanti sbocchi lavorativi e mira a definire una figura professionale tecnico-scientifica di alto livello. L'*open lesson* "Il Manager HSE nella prevenzione degli incidenti" è stata l'occasione per tutti gli interessati alla nuova edizione del master in "Scienza e tecniche della prevenzione, della sicurezza e dell'ambiente STEPS-HSE" per approfondire e scoprire uno dei temi principali del *master*. La norma UNI 11720:2018 ha introdotto la qualificazione dell'attività professionale del Manager HSE e ne ha definito i requisiti: è la figura professionale che supporta l'organizzazione nel conseguimento degli obiettivi in ambito *Health, Safety & Environment* sulla base delle proprie conoscenze, abilità e competenze. Nelle organizzazioni il Manager HSE rappresenta la figura di riferimento per progettazione, coordinamento, consulenza e supporto tecnico per il conseguimento degli obiettivi stabiliti per la prevenzione e la protezione dei lavoratori e la tutela dell'ambiente. La Direzione regionale Inail Veneto sostiene il *master* con 12 borse di studio e si rivolge a laureati nelle varie discipline, preferibilmente di carattere tecnico-scientifico, sia occupati, sia non occupati.

La Direzione regionale Inail Veneto partecipa al progetto N.A.V.I.G.A.Re



Il Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità ha approvato nel mese di luglio 2021 il Progetto N.A.V.I.G.A.Re relativo al finanziamento per i "progetti di assistenza a favore delle vittime della tratta" presentato dalla Regione Veneto in collaborazione con enti ed istituzioni del territorio. N.A.V.I.G.A.Re è l'acronimo di *Network Antitratta per il Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali* ed è un progetto, finalizzato a promuovere azioni volte a contrastare il fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento lavorativo, sessuale, dell'accattonaggio ed economie illegali. Il progetto coinvolge tutte le Istituzioni presenti in regione che, con diverse competenze e funzioni, possono contribuire alla prevenzione di qualsiasi tipo di discriminazione e sfruttamento ed assistere le vittime con la realizzazione di programmi di assistenza e inclusione sociale. La Direzione regionale Inail Veneto partecipa al progetto



assicurando il contributo di funzionari di vigilanza, socio educativi e sanitari che si affiancano ad un'equipe composta da esperti del fenomeno della tratta con competenze educative, psicologiche, trans-culturali, socio-pedagogiche, di mediazione linguistica e culturale e in diritti umani. Il progetto ha durata di 15 mesi a partire dal 1 luglio 2021.

Accordo per la vaccinazione sul luogo di lavoro tra Inail e Regione



In attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2021 che prevede la realizzazione di piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti Sars-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro, la Regione Veneto e la Direzione regionale Inail Veneto hanno definito i piani vaccinali territoriali destinati ai datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18 comma 1, lettera a) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, non sono tenuti alla nomina del medico competente ovvero non possano fare ricorso a strutture sanitarie private. La Direzione regionale Inail Veneto ha messo a disposizione il proprio personale sanitario a supporto della campagna di vaccinazione regionale. Al mese di agosto 2021, a distanza di poco più di sette mesi dall'inizio della campagna di vaccinazione anti-Covid19, in Veneto sono state somministrate complessivamente circa 6.150.000 dosi di vaccino, consentendo di raggiungere una copertura della popolazione pari al 69% con prima dose e al 60% con ciclo completo. Con particolare riferimento alla popolazione lavorativa, una volta messe in sicurezza le fasce di età più fragili secondo le priorità definite a livello nazionale, si è registrata una ottima adesione da parte della popolazione nel pieno della maturità lavorativa, consentendo di raggiungere una copertura con prima dose della popolazione pari a 70,0% nella fascia di età 40-49, 78,7% nella fascia di età 50-59 e 86,7% nella fascia di età 60-69.

Convenzioni di riabilitazione multi-assiale post-Covid



La Direzione regionale Inail Veneto ha stipulato delle convenzioni per l'erogazione delle prestazioni di riabilitazione multi-assiale post Covid-19. La malattia da Sars-CoV-2 ha la capacità di interessare in contestualità diversi organi e apparati e, qualora il quadro clinico dell'infortunato lo richieda, potrà essere predisposto e realizzato un programma riabilitativo di tipo multi-assiale in grado di fornire un trattamento rispondente a tutte le esigenze dell'assistito. Al bando pubblicato il 9 marzo



2021, finalizzato a raccogliere l'adesione delle aziende abilitate alla erogazione di prestazioni riabilitative, hanno risposto nove strutture sanitarie. Con due di esse, l'Hotel Plaza e lo stabilimento termale Ermitage Hotel, sono state sottoscritte le convenzioni; gli accordi con le altre sette strutture sono in fase di stipula. Le aziende sono tutte accreditate al servizio sanitario regionale e attraverso queste la Direzione regionale potrà garantire all'infortunato le cure necessarie per il recupero dell'integrità psicofisica. Le convenzioni hanno la durata di 18 mesi e garantiscono prestazioni per la riabilitazione respiratoria, cardiologica, motoria, neuropsicologica e la valutazione, supporto ed integrazione nutrizionale.

Terza edizione del Gran Galà dello Sport Paralimpico del Veneto

Il 28 settembre 2021, presso le Terme Euganee, si è svolta la cerimonia di premiazione degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti che negli ultimi anni hanno praticato e promosso lo sport paralimpico. La cerimonia ha rappresentato anche l'occasione per conoscere e premiare la delegazione azzurra delle Paralimpiadi di Tokyo che ha conquistato 69 medaglie di cui 26 portano la firma del Veneto e ben 21 dal settore nuoto.

Il Gran Galà, organizzato dal presidente del CIP del Veneto ha visto la partecipazione delle Istituzioni presenti nel territorio.

La premiazione ha previsto:

- la consegna delle Onorificenze Paralimpiche - 13 medaglie ad atleti, tecnici e dirigenti;
- la Vittoria Alata (2019) - 2 atlete vincitrici di titoli Europei; 1 atleta vincitore di titoli mondiali;
- il premio "Alla carriera - *OffCarr*" - riconoscimento ad un atleta paralimpico Veneto per i risultati sportivi conseguiti nel corso della carriera;
- il premio l'Olimpo - riconoscimento a persone che si sono particolarmente distinte nella promozione e nel sostegno dello sport paralimpico;
- le premiazioni Le Stelle Venete di Tokyo - 8 atleti, 9 atlete e 8 tecnici.





Settimana europea della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, le iniziative della Direzione regionale Veneto

Le iniziative e gli incontri organizzati dalla Direzione regionale Inail Veneto, condivisi con i partner istituzionali attivi sul territorio e impegnati nella prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro hanno avuto al centro il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Di seguito gli eventi svolti dal 21 ottobre al 23 novembre 2021:

- *Webinar* Università Ca' Foscari di Venezia - Ruolo, competenze, operatività e responsabilità del Manager HSE "Ruolo e contributo dell'Inail nella prevenzione di infortuni e malattie professionali";
- Cerimonia per la consegna dei diplomi del Master Steps 2020/2021. Master Universitario di I livello in scienza e tecniche della prevenzione e della sicurezza – HSE. Convegno Università Ca' Foscari "RSPP: Ruoli, sfide e prospettive della prevenzione";
- Seminario *Farmer at Work*. Per la salute e la sicurezza in Agricoltura. ANAPIA regione Veneto "Incentivi all'innovazione tecnologica. I bandi ISI: obiettivi e storia di uno strumento al servizio della sicurezza";
- 10 Volte Sicurezza - Edizione 2021 *Webinar* - "Quale futuro per i Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro?" - UNIS&F, società di servizi e formazione del Sistema Confindustria delle province di Treviso e Pordenone;
- Campagna Europea 2020/2022 "Ambienti di lavoro sani e sicuri. Alleggeriamo il carico!" *Webinar* Inail, Direzione regionale Veneto "Sovraccarico biomeccanico ed ergonomia: esperti a confronto e proposte operative nella regione Veneto".



Ciclo di incontri "Aziende in aula"



Il 17 novembre 2021 ha avuto avvio un ciclo di incontri presso il Campus a San Giobbe dell'Università Ca' Foscari di Venezia, sede della Facoltà di Economia, in cui le Istituzioni del territorio maggiormente rappresentative del *welfare* italiano hanno incontrato gli studenti. "L'Inail come interlocutore delle aziende e dei lavoratori: tutele effettive e prevenzione", è stato il tema della relazione della direttrice regionale, Enza Scarpa, che ha approfondito il ruolo dell'Istituto e ha consentito agli studenti di comprendere meglio i principali istituti giuridici che regolano l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Gli studenti del Corso in Diritto della sicurezza sociale, hanno così potuto conoscere meglio la *mission* dell'Istituto che, nel



tempo, ha assunto sempre più le caratteristiche di sistema integrato di tutela dei lavoratori.

Ciak! Costruisci in sicurezza, un'iniziativa della sede Inail di Treviso



Il duo comico Papu ha messo in scena, il 1° dicembre 2021 presso l'Auditorium Fondazione Cassamarca a Treviso, uno spettacolo teatrale con l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono stati presentati in anteprima 15 video realizzati nell'ambito delle costruzioni, che possono essere utilizzati dai datori di lavoro come strumenti didattici per promuovere comportamenti sicuri e per incentivare la prevenzione contro gli infortuni e delle malattie professionali. I video sono stati realizzati nei cantieri edili della provincia di Treviso e, attraverso una sceneggiatura sarcastica ed ironica, hanno analizzato le situazioni più ricorrenti e rischiose a cui i lavoratori sono esposti. Questi i temi affrontati: le norme di prevenzione, i comportamenti sicuri, la gestione dei rifiuti, il lavoro in nero, il rischio incendio e il contrasto di alcol e droghe. L'attività si inserisce nell'ambito delle iniziative programmate e finalizzate al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previste nel protocollo promosso da Confartigianato Marca Trevigiana e sostenuto da Inail, Spisal, Ispettorato del Lavoro, Inps, Comando dei Vigili del fuoco, Dipartimento provinciale Arpav della provincia di Treviso.

Ricominciare dallo sport, una palestra per la vita



Il 2 dicembre 2021 medici, infermieri, assistenti sociali Inail, funzionari del Centro protesi di Budrio, delegati provinciali Cip, operatori degli sportelli informativi Cip Inail hanno preso parte a un convegno rientrante nel "Piano quadriennale di attività per la promozione e la diffusione della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro 2018/2021". Nel corso dell'evento sono stati presentati alcuni progetti di reinserimento sociale avviati in Veneto ed è stato stimolato un confronto multidisciplinare tra i relatori e i partecipanti all'incontro. È stata un'occasione per riflettere su strumenti e percorsi da attivare per avvicinare sempre di più gli infortunati al mondo dello sport, nonché per condividere con il Cip Veneto le iniziative a sostegno della pratica sportiva, valorizzando il legame tra lo sport e la terapia, tassello fondamentale nel percorso riabilitativo per infortunati e tecnopatici. Molti gli sportivi presenti: Chiara Nardo, assistita Inail e atleta della Nazionale italiana di Para-



rowing; Stefano Travisani, atleta della Nazionale italiana *Para-archery*; Marco Pusinich, assistito Inail e atleta della Nazionale italiana paralimpica di tiro a segno

Smart working e lavoro in presenza in tempi di pandemia



Il 14 dicembre 2021, durante una conferenza stampa che si è tenuta presso la sede di LegaCoop Veneto a Marghera (VE), sono stati presentati i dati emersi dai colloqui effettuati con i lavoratori delle cooperative associate a Legacoop previsti come prima fase del progetto “La prevenzione del rischio stress lavoro correlato: strategie di *work life balance* nello *smart working* e nel lavoro in presenza nell’attuale scenario sanitario”. Inail Direzione regionale Veneto e LegaCoop Veneto hanno condiviso l’iniziativa finalizzata a individuare eventuali fattori di affaticamento e di tensione legati alla pandemia su cui ipotizzare modifiche organizzative che possano ridurre gli effetti a danno della salute dei lavoratori.

Emozioni sulla neve. Tre giornate in montagna per conoscere gli sport invernali



Dal 12 al 15 dicembre, nel comprensorio sciistico del Passo San Pellegrino, dieci assistiti, un numero ridotto nel rispetto dei protocolli anti-Covid, con il supporto di alcuni istruttori specializzati nello sci paralimpico, hanno imparato a muovere i primi passi sulla neve ritrovando la fiducia nelle proprie capacità e stimolando la ricerca di un speciale equilibrio che gli sci, la neve e la montagna riservano. Far conoscere lo sport agli infortunati sul lavoro e promuovere la pratica sportiva come parte integrante di un processo riabilitativo e di reinserimento sociale sono stati gli obiettivi di queste tre giornate che hanno consentito ai partecipanti di sperimentare alcune discipline invernali per poi decidere se continuare a praticare lo sport adattato alle proprie attitudini, desideri, età e tipo di disabilità. La residenzialità ha permesso di confrontarsi sulle esperienze vissute durante le quattro giornate a cui hanno partecipato anche i familiari degli assistiti, gli assistenti sociali Inail del territorio e alcuni rappresentanti del CIP. Come riscontrato anche in altre edizioni il “gruppo” creatosi attorno a questa esperienza è un elemento determinante per l’apprendimento di nuove tecniche e strumenti per praticare lo sci alpino e per rinforzare in tutti i partecipanti, compresi gli addetti ai lavori, l’importanza dello sport nella vita e delle emozioni positive che vengono generate.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2022

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 sono esposti i dati riferiti agli anni 2017, 2018 e 2019/2020. In particolare, per il periodo 2019/2020 sono esposti i valori riferiti ai Bandi pubblicati nel 2020 (Isi agricoltura 2019/2020 e Isi generalista 2020).

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2021 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2022.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2021

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito positivo, esito negativo, in franchigia). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera prevalente la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti



grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ipotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro



premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013